



04/2022

---

## Listeriosi

**Infezione batterica causata da specie patogene di *Listeria*, che si manifesta in numerose specie animali (soprattutto nei ruminanti) e nell'essere umano.**

### 1 Specie ricettive

Ampio spettro di ospiti: ruminanti, soprattutto bovini e ovini, caprini, molto raramente equini, suini, conigli, uccelli, altre specie animali. La listeriosi nell'essere umano è una delle cinque infezioni di origine alimentare più comuni in Europa.

### 2 Agente patogeno

*Listeria monocytogenes*, molto di rado *Listeria ivanovii*, batteri a forma di bastoncino, Gram-positivi. La crescita intracellulare stimola la difesa cellulare. Saprofita. Le *Listeria* hanno una tenacità elevata (capacità di resistenza) nei confronti di condizioni come il freddo, gli ambienti acidi e salini. Il batterio ha la capacità di produrre biofilm.

### 3 Decorso clinico / Patologia

Esistono tre forme principali, oltre a quella clinicamente inapparente. La forma che attacca il sistema nervoso centrale è presente soprattutto negli ovini, caprini e bovini, si manifesta raramente anche nei suini e negli equini. Sintomi: febbre alta, congiuntivite, disturbi del sistema nervoso centrale come opistotono, paralisi facciale, digrignamento dei denti, postura del capo non naturale, decubito, coma. Il quadro isto-patologico della romboencefalite, causata da listeriosi, è caratterizzato da microascessi con infiltrati mononucleari perivascolari adiacenti nel tronco encefalico (midollo allungato e ponte sono le porzioni più colpite). Nella forma setticemica si possono osservare focolai multipli di necrosi nel fegato e, meno comunemente, nella milza. Questa forma si osserva principalmente negli animali monogastrici e negli animali appena nati. Alla fine della gestazione, soprattutto nei ruminanti, possono avvenire aborti, in genere i feti mostrano solo poche lesioni anatomo-patologiche. Nei bovini sono possibili rare mastiti, negli ovini e caprini è stata descritta anche la gastroenterite.

### Distribuzione

Mondiale

### 4 Epidemiologia

Le *Listeria* sono diffuse in tutto il mondo, sono ubiquitarie e si trovano comunemente nell'ambiente (suolo e acque di scarico, vegetazione). È possibile rilevarle anche nel tratto intestinale dell'essere umano e degli animali. L'agente patogeno sopravvive a lungo nell'ambiente, dove si moltiplica. L'infezione avviene perlopiù mediante l'ingestione di alimenti per animali contaminati (insilati insufficientemente inaciditi, pH > 5.0) negli animali e di derrate alimentari contaminate nell'essere umano. Le infezioni da contatto o tramite sporcizia sono rare. La trasmissione diaplacentare dalla madre all'animale neonato è possibile, in questo caso l'agente patogeno è secreto nel latte e nel materiale abortito.

## 5 Diagnosi

Al momento in cui appaiono sintomi dovuti ad alterazioni del sistema nervoso centrale, occorre pensare a una listeriosi, in special modo se si procede a un foraggiamento mediante insilati (considerare l'anamnesi circa il foraggio). Identificazione del patogeno mediante coltura cellulare di prelievi dagli organi (tronco cerebrale, placenta), di sangue, liquido o latte. Identificazione istologica delle tipiche alterazioni dei tessuti del tronco cerebrale; identificazione del patogeno nei tessuti mediante tecniche istopatologiche o colorazioni speciali.

## 6 Definizione del caso

Sospetto clinico, da confermare mediante l'identificazione colturale dell'agente patogeno di *Listeria monocytogenes* o *Listeria ivanovii*, o mediante l'identificazione istologica delle caratteristiche alterazioni dei tessuti del tronco cerebrale, o mediante l'identificazione del patogeno nei tessuti mediante immunohistologia o colorazioni speciali.

## 7 Diagnosi differenziali

**Ovini:** Visna-maedi, rabbia, echinococcosi, cenurosi, scrapie, tossicosi della gestazione, necrosi della corteccia cerebrale, intossicazioni.

**Bovini:** encefalopatia spongiforme bovina, encefalite bovina sporadica, rabbia, botulismo, necrosi della corteccia cerebrale, intossicazioni, disturbi del metabolismo

## 8 Immunoprofilassi

Non è ammessa in Svizzera. Non esistono vaccini.

## 9 Materiale da esaminare

A seconda del decorso clinico, tronco encefalico, fegato, reni, milza, placenta, organi fetali, latte.

## 10 Basi legali

Epizootia da sorvegliare, art. 5 e 291 OFE.

Sicurezza alimentare: i criteri di sicurezza alimentare per *L. monocytogenes* sono riportati nell'allegato 1 (n. 1.1–1.3) dell'ordinanza del DFI del 16 dicembre 2016 sui requisiti igienici per il trattamento delle derrate alimentari (Ordinanza del DFI sui requisiti igienici, ORI) (stato: 1° luglio 2020; RS 817.024.01).

Controllo delle carni: l'intera carcassa non è idonea al consumo (all. 7 n. 1.1.2.p OIGM,).